



CODICE ETICO

APPROVATO DA	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IN VIGORE DAL	01/01/2024
VERSIONE	02

INDICE

I. DEFINIZIONI

II. AMBITO DI APPLICAZIONE ED ENTRATA IN VIGORE

III. I PRINCIPI ETICI

1. Legalità
2. Correttezza e Trasparenza
3. Riservatezza
4. Equità, Dignità e Tutela della Persona
5. Tutela dell'incolumità, dell'integrità psico-fisica, della libertà morale
6. Sostenibilità

IV. PRINCIPI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI INTERNI

1. Dignità della Persona e rispetto dei Diritti umani
2. Sicurezza, salute e igiene nei luoghi di lavoro
3. Uso delle risorse, dei servizi e degli spazi della Società
4. Tutela della riservatezza e delle informazioni aziendali

V. PRINCIPI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER E LE PARTI TERZE

1. I rapporti con gli azionisti, investitori e finanziatori
2. I rapporti con le Pubbliche Amministrazioni e le Istituzioni italiane e internazionali
3. I rapporti con l'Autorità giudiziaria e le Autorità di vigilanza e di controllo
4. I rapporti con i media
5. Tutela dell'Ambiente
6. I rapporti con le Parti Terze

VI. DIFFUSIONE, ATTUAZIONE E CONTROLLO

1. Diffusione
2. Formazione
3. Vigilanza sull'osservanza del Codice Etico
4. Segnalazioni di violazioni del Codice Etico
5. Sistema disciplinare

I. DEFINIZIONI

Datore di Lavoro: secondo il testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, il datore di lavoro è il titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore ovvero il soggetto che ha la responsabilità dell'organizzazione o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Decreto o Decreto 231: d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, recante la «Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica», a norma dell'articolo 11 della legge delega del 29 settembre 2000, n. 300.

Destinatari: tutti i soggetti tenuti al rispetto delle prescrizioni contenute nel Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231/2001.

Dipendenti o Collaboratori: coloro che sono legati a ESE S.R.L. da un rapporto di lavoro subordinato, parasubordinato, temporaneo o interinale.

Modello o MOGC: il presente Modello di organizzazione, gestione e controllo, in conformità al d.lgs. n. 231/2001, adottato da ESE S.R.L.

Organi Sociali: il Consiglio d'Amministrazione e coloro che rivestono o esercitano di fatto le funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione e controllo della Società.

Organismo di Vigilanza o OdV: organo al quale è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Codice Etico e del Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al d.lgs. n. 231/2001, nonché di curarne l'aggiornamento.

Parte Generale: parte del Modello che contiene i principi etici e le regole comportamentali generali di organizzazione, svolgimento e controllo delle attività della Società. Nella Parte Generale si descrivono principalmente: il quadro normativo di riferimento (d.lgs. n. 231/2001), l'organizzazione societaria, il sistema dei controlli e il sistema disciplinare.

Parte Speciale: parte del Modello articolata in Protocolli.

Codice Etico: documento che esprime principi e valori etici generali, condivisi dalla Società e dei quali è richiesto il rispetto a tutti i Destinatari del Modello.

Parti Terze: collaboratori, consulenti, fornitori, intermediari e coloro che, in ragione della natura del rapporto, sono espressamente chiamati a conoscere le previsioni del d.lgs. n. 231/2001, nonché a impegnarsi a non realizzare comportamenti tali da configurare una delle ipotesi di illecito previste dal predetto Decreto.

Protocolli: documenti suddivisi per aree di reato maggiormente a rischio, integranti la Parte Speciale. Indicano i reati astrattamente realizzabili, le aree sensibili coinvolte, le modalità di commissione del reato, le procedure di controllo adottate al fine di ridurre i rischi e i flussi informativi nei confronti dell'OdV.

Pubblica Amministrazione: le amministrazioni dello Stato e degli altri enti pubblici territoriali di cui all'art. 1, co. 2, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico.

Responsabile di Area: Destinatario del Modello che ha la responsabilità operativa di uno specifico ambito dell'attività aziendale.

Società o ESE: ESE ENGINEERING SERVICES FOR ENERGY S.R.L.

Stakeholder: azionisti, investitori e finanziatori, enti pubblici, Pubbliche Amministrazioni, Istituzioni italiane ed europee, enti regolatori, Autorità giudiziaria, Autorità di vigilanza, media, territorio e comunità.

II. AMBITO DI APPLICAZIONE ED ENTRATA IN VIGORE

1. Sono Destinatari del Codice Etico, salvo quanto espressamente stabilito nelle singole sezioni del presente documento, i componenti degli Organi Sociali, i Dipendenti, l'Organismo di Vigilanza, le Parti Terze.
2. Il Codice Etico contiene i principi etici, i doveri morali e le regole comportamentali generali alle quali i componenti degli Organi Sociali e i Dipendenti di ESE S.R.L. devono uniformarsi nell'esercizio delle funzioni e attività, quale condizione per l'instaurazione o la prosecuzione del rapporto professionale.
3. L'applicazione del Codice Etico alle Parti Terze è subordinata alla sottoscrizione di una dichiarazione di impegno ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, con la quale i soggetti dichiarano sotto la propria responsabilità di impegnarsi al rispetto della normativa alla base del Modello di organizzazione, gestione e controllo di ESE S.R.L.
4. Il Codice Etico e le sue modifiche sono approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione, unitamente al Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231/2001.
5. La data di entrata in vigore del Codice Etico è determinata dalla delibera di adozione dello stesso.
6. In conformità a quanto previsto dall'art. 11 c.c. in tema di "Disposizioni sulla legge in generale", il Codice Etico si applica alle situazioni insorte nel tempo successivo alla sua introduzione.

III. I PRINCIPI ETICI

Il Codice Etico, fondamento essenziale e parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231/2001 di ESE S.R.L., contiene i principi etici, i doveri morali e le regole comportamentali generali alle quali i Destinatari devono uniformarsi in ambito lavorativo.

Attraverso il Codice Etico, ESE S.R.L. richiede ai Destinatari di riconoscere, promuovere e realizzare il senso di responsabilità personale e professionale, nonché di rispettare la legislazione vigente in Italia e all'estero.

ESE S.R.L. adotta quali valori imprescindibili del proprio operato i seguenti principi etici.

1. Legalità

Rispetto delle leggi, dei regolamenti e di tutte le disposizioni che disciplinano le attività sociali, per la prevenzione di comportamenti illeciti o irresponsabili da parte dei Destinatari che agiscono in nome e per conto della Società.

2. Correttezza e Trasparenza

Rifiuto di comportamenti illegittimi o comunque scorretti al fine di raggiungere obiettivi personali o aziendali. Impegno all'onestà, lealtà e buona fede nello svolgimento delle attività sociali, nonché alla diligenza e chiarezza nei rapporti interni e con gli stakeholder.

3. Riservatezza

Tutela della confidenzialità delle informazioni apprese in ragione delle rispettive funzioni.

4. Equità, Dignità e Tutela della Persona

Valorizzazione di ogni soggetto coinvolto nelle attività sociali, quale Persona portatrice di diritti e di valori, a prescindere dal sesso, dall'orientamento sessuale, dall'età, dalla nazionalità, dallo stato di salute, dalle opinioni politiche, dalla razza e dalle credenze religiose e in genere da qualsiasi caratteristica dell'essere umano.

5. Tutela dell'incolumità, dell'integrità psico-fisica, della libertà morale

Impegno a garantire la salute e la libertà morale di tutti i soggetti con cui la Società entra in contatto nello svolgimento delle attività d'impresa.

6. Sostenibilità

Rispetto dell'ambiente in cui la Società opera, sia sotto il profilo economico, sia dal punto di vista dei possibili impatti causati dalle attività di impresa.

IV. PRINCIPI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI INTERNI

7. Dignità della Persona e rispetto dei Diritti umani

- A. ESE S.R.L. si impegna a promuovere e garantire condizioni di lavoro improntate al rispetto reciproco dei diritti e delle libertà fondamentali della persona.
- B. ESE S.R.L. non ammette nel contesto della propria organizzazione alcuna forma, diretta o indiretta, di discriminazione o ritorsione basata su ragioni di razza, nazionalità, lingua, sesso, età, disabilità fisiche, orientamenti sessuali, opinioni politiche o sindacali, indirizzi filosofici o convinzioni religiose.
- C. Non è ammessa o tollerata alcuna forma di vessazione, comportamento offensivo, persecuzione psicologica, molestia sessuale, violenza morale o comportamento tale da determinare un degrado delle condizioni di lavoro.

8. Sicurezza, salute e igiene nei luoghi di lavoro

- A. ESE S.R.L. esercita la propria attività nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi lavoro (d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 s.m.i.).
- B. ESE S.R.L. si impegna ad adottare le misure necessarie per tutelare l'integrità psico-fisica e morale dei Dipendenti e di tutte le persone che operano, accedono o sostano negli spazi e nelle strutture della Società.
- C. Tutti i Destinatari, nei rispettivi ambiti di competenza, sono tenuti ad assicurare il pieno rispetto delle norme di legge, delle procedure interne e di ogni altra disposizione prevista per prevenire rischi all'incolumità propria e altrui e per garantire la tutela della salute e igiene sui luoghi di lavoro.

9. Uso delle risorse, dei servizi e degli spazi della Società

- A. I Dipendenti e i componenti degli Organi Sociali sono tenuti a usare le risorse, i servizi e gli spazi della Società in maniera responsabile e diligente.
- B. A nessun Dipendente è consentito, in mancanza di espressa e motivata autorizzazione da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione, di utilizzare o concedere a persone o enti esterni attrezzature, servizi, spazi o risorse umane, materiali o finanziarie di ESE S.R.L. per fini di natura personale e/o per scopi estranei all'attività aziendale.

10. Tutela della riservatezza e delle informazioni aziendali

- A. Tutti i Destinatari sono tenuti a mantenere la massima riservatezza su documenti, progetti, operazioni e, in generale, su tutte le notizie e informazioni apprese in ragione dell'attività prestata per ESE S.R.L.
- B. Le informazioni, i dati e le notizie relative all'attività lavorativa devono essere gestite in modo da garantirne l'integrità, la riservatezza e la disponibilità. I Destinatari sono tenuti, in particolare, a prendere ogni precauzione utile per proteggere la sicurezza dei dati e impedire che questi siano deformati, danneggiati o che terzi non autorizzati ne abbiano accesso.
- C. ESE S.R.L. si impegna a far rispettare la legislazione in materia di privacy, alla cui osservanza richiama tutti i Destinatari, anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro o di collaborazione.

V. PRINCIPI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON GLI *STAKEHOLDER* E LE PARTI TERZE

1. I rapporti con gli azionisti, investitori e finanziatori

- A. ESE S.R.L. tiene a instaurare un costante dialogo con gli azionisti, gli investitori, i finanziatori e, in generale, con il pubblico e il mercato.
- B. Nel rispetto dei principi etici che ispirano il proprio operato, ESE S.R.L. promuove e garantisce:
 - 1) un'informazione sistematica ed esauriente sulla propria attività, con l'unico limite delle esigenze di riservatezza su talune informazioni;
 - 2) una comunicazione tempestiva, trasparente, chiara, accurata e completa delle informazioni relative allo stato di attuazione delle strategie e delle performance;
 - 3) la parità delle informazioni nei confronti di tutti gli azionisti e gli investitori, senza ingiuste discriminazioni o comportamenti preferenziali.

2. I rapporti con le Pubbliche Amministrazioni e le Istituzioni italiane e internazionali

- A. I rapporti della Società con le Pubbliche Amministrazioni e le Istituzioni italiane e internazionali devono ispirarsi alla più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento applicabili e non possono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione della Società.
- B. L'assunzione di impegni con le Pubbliche Amministrazioni e le Istituzioni italiane e internazionali è riservata esclusivamente ai membri degli Organi Sociali e alle aree aziendali a tal fine delegate e autorizzate. Tali soggetti hanno la responsabilità di verificare preventivamente, e con la dovuta diligenza, che quanto dichiarato e/o attestato, nell'interesse o per conto di ESE S.R.L., sia veritiero e

corretto; sono tenuti inoltre a conservare, con la dovuta diligenza, tutta la documentazione relativa ai rapporti e alle comunicazioni.

C. Nello specifico, nell'ambito dei rapporti, anche di natura non commerciale, tra i Destinatari e i pubblici ufficiali e i soggetti incaricati di un pubblico servizio:

- 1) è vietato dare, offrire o promettere, anche indirettamente, denaro, beni, servizi, prestazioni o utilità non dovute (anche in termini di opportunità di impiego) al fine di influenzarne le decisioni in relazione a rapporti dai quali la Società possa trarre un qualsiasi vantaggio;
- 2) è vietata l'instaurazione di relazioni personali volte unicamente a esercitare una impropria influenza e una indebita ingerenza nelle decisioni che vedono come controparte la Società;
- 3) è vietato inoltrare istanze o richieste contenenti dichiarazioni non veritiere, anche al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati, ovvero di ottenere indebitamente trattamenti ingiustificati, concessioni, autorizzazioni, licenze o altri atti amministrativi.

3. I rapporti con l'Autorità giudiziaria e le Autorità di vigilanza e di controllo

- A. I rapporti con l'Autorità giudiziaria e le Autorità di vigilanza e di controllo sono improntati alla massima collaborazione e trasparenza.
- B. ESE S.R.L. si impegna a collaborare con l'Autorità giudiziaria e le Autorità di vigilanza e di controllo, qualora siano svolte indagini nei confronti della Società, dei componenti degli Organi Sociali, dei Dipendenti, delle Parti Terze e della clientela, evitando di ostacolarne in qualsiasi modo, attivo o passivo, l'attività istituzionale.
- C. In caso di verifiche, ispezioni o indagini i Destinatari mettono a disposizione dell'Autorità giudiziaria tutta la documentazione esistente, fermo restando il divieto di distruggere o alterare registrazioni, verbali, scritture contabili e qualsiasi altro tipo di documento, nonché di rendere dichiarazioni false o reticenti o di indurre altri a farlo.

- D. In caso di verifiche e accertamenti da parte delle Autorità di vigilanza e di controllo, i Destinatari ottemperano tempestivamente a ogni richiesta, fornendo piena collaborazione ed evitando comportamenti ostruzionistici.

4. I rapporti con i media

- A. ESE S.R.L. riconosce e apprezza il ruolo informativo svolto dai media. Le comunicazioni della Società verso gli organi di informazione devono risultare veritiere, chiare, trasparenti, con l'unico limite delle esigenze di riservatezza su talune informazioni.
- B. I rapporti con i media spettano agli Organi Sociali e alle aree competenti. Qualunque dichiarazione resa per conto di ESE S.R.L. deve essere sottoposta alla preventiva autorizzazione degli Organi Sociali e delle aree competenti.
- C. Le strategie e le pratiche di promozione di ESE S.R.L. rispettano i principi etici e i valori espressi nel Codice Etico. La Società cura le informazioni pubblicate sul sito web istituzionale in modo da renderlo uno strumento completo, efficace e in linea con le attese informative del pubblico e del mercato.

5. Tutela dell'Ambiente

- A. ESE S.R.L. si impegna a rispettare la normativa vigente in materia di tutela e protezione ambientale e a promuovere una conduzione delle proprie attività ispirata al corretto utilizzo delle risorse.
- B. In particolare, la Società si impegna a:
- 1) perseguire l'uso responsabile delle risorse naturali e la riduzione dei consumi;
 - 2) adottare le misure atte a minimizzare, mitigare e bilanciare e - se possibile - annullare l'impatto negativo delle proprie attività sull'ambiente non solo quando il rischio di eventi dannosi o pericolosi sia dimostrato (principio dell'azione preventiva), ma anche quando non sia certo se e in quale misura l'attività di impresa esponga l'ambiente a rischi (principio di precauzione);

- 3) privilegiare l'adozione di misure atte a prevenire eventuali pregiudizi all'ambiente, anziché attendere il momento della riparazione di un danno ormai realizzato;
- 4) programmare un accurato e costante monitoraggio dei progressi scientifici e dell'evoluzione normativa in materia ambientale;
- 5) investire nel miglioramento continuo delle tecnologie impiegate e delle pratiche di gestione e controllo, anche oltre i requisiti e parametri dettati dalla normativa in vigore;
- 6) assicurare la trasparenza verso gli stakeholder e, in particolare, verso la comunità e il territorio in cui viene esercitata l'attività.

6. I rapporti con le Parti Terze

- A. I criteri di selezione delle Parti Terze sono subordinati a valutazioni trasparenti e obiettive circa la professionalità e la struttura imprenditoriale, e tengono conto della qualità, del prezzo e delle modalità di svolgimento del servizio, nonché dell'affidabilità tecnica, economica e patrimoniale.
- B. È fatto divieto ai componenti degli Organi sociali e ai Dipendenti offrire, promettere o dare denaro, beni, utilità o qualsiasi altro beneficio (sia diretto sia indiretto) che non trovi adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale o che sia comunque finalizzato a ottenere un trattamento di favore per la Società. Omaggi o forme di ospitalità sono ammessi nei limiti dei requisiti dettati dalle procedure aziendali.
- C. È altresì vietato accettare la promessa o la dazione di denaro, beni o altra utilità da parte delle Parti Terze per compiere atti in violazione del dovere di fedeltà o degli obblighi inerenti al proprio ufficio ovvero con l'unico fine di favorire le Parti Terze presso la Società.
- D. Le Parti Terze sono tenute a svolgere la loro attività seguendo standard di condotta coerenti con quelli indicati nel Codice Etico. ESE S.R.L. non intratterrà rapporti con soggetti che non intendano o che hanno dimostrato di non operare nel rispetto della normativa vigente e/o secondo i valori espressi dal Codice Etico.

VI. DIFFUSIONE, ATTUAZIONE E CONTROLLO

1. Diffusione

- A. ESE S.R.L. si impegna a garantire la diffusione e la conoscenza del Codice Etico tra i Destinatari, anche attraverso la pubblicazione del documento sul sito web istituzionale della Società.
- B. Ai Dipendenti e ai componenti degli Organi Sociali, il documento è consegnato, anche in formato digitale, al momento della sottoscrizione del contratto di lavoro o di accettazione dell'incarico.
- C. Nei rapporti contrattuali con le Parti Terze, ESE S.R.L. si impegna a richiedere la conoscenza e il rispetto del Codice Etico, specificando espressamente in ciascun contratto l'impegno a non contravvenire ai principi in esso contenuti.

2. Formazione

- A. ESE S.R.L. si impegna ad attuare specifici programmi di formazione destinati ai Dipendenti e ai componenti degli Organi Sociali, con lo scopo di garantire l'effettiva conoscenza del Codice Etico.
- B. L'attività di formazione ai fini dell'attuazione del Codice Etico è obbligatoria per coloro a cui è destinata.
- C. I Destinatari, in ogni caso, possono rivolgersi all'Organismo di Vigilanza della Società per ottenere chiarimenti circa la condotta appropriata da tenere in relazione al contenuto del Codice Etico, scrivendo all'indirizzo di posta <odv.esesrl@gmail.com>.

3. Vigilanza sull'osservanza del Codice Etico

- A. Il Codice Etico è parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da ESE S.R.L. ai sensi del d.lgs. n. 231/2001.
- B. L'Organismo di Vigilanza di ESE S.R.L. è chiamato a vigilare sull'osservanza del Codice Etico. A tal fine, l'Organismo è dotato dei medesimi poteri stabiliti nel cap. 4 del Modello di organizzazione, gestione e controllo.

C. L'attuazione operativa dei principi del Codice Etico è nella responsabilità del Consiglio di Amministrazione e dei Dipendenti della Società, ciascuno per la propria competenza.

4. Segnalazioni di violazioni del Codice Etico

- A. ESE S.R.L. adotta le misure ritenute più opportune per consentire ai Destinatari la segnalazione di violazioni del Codice Etico.
- B. Le segnalazioni sono gestite dall'Organismo di Vigilanza di ESE S.R.L., secondo il Protocollo previsto dal cap. 4, par. 8, del Modello di organizzazione, gestione e controllo ("Protocollo da osservare per la segnalazione di condotte illecite o di violazioni del Modello").
- C. Le segnalazioni possono essere trasmesse all'Organismo di Vigilanza:
 - a. invio di una e-mail all'indirizzo di posta elettronica <odv.esesrl@gmail.com>;
 - b. l'indirizzo di posta cartacea della sede legale di Corso Magenta n. 85, CAP 20123, Milano, con la dicitura: "Riservato Whistleblowing".
- D. Il Protocollo da osservare per le segnalazioni di condotte illecite o di violazioni del Modello si conforma ai principi e alle prescrizioni di cui alla l. 30 novembre 2017, n. 179 e al d.lgs. n. 24/2023 in materia di whistleblowing; in particolare, all'art. 6, co. 2-bis d.lgs. n. 231/2001.

5. Sistema disciplinare

- A. ESE S.R.L. stigmatizza qualsiasi comportamento difforme dalle previsioni del Codice Etico, anche qualora il comportamento sia realizzato nell'interesse della Società ovvero con l'intenzione di arrecarle un vantaggio.
- B. Alle violazioni del Codice Etico si applica il sistema sanzionatorio adottato ai sensi dell'art. 6, co. 2, lett. e) e dell'art. 7, co. 4, lett. b), d.lgs. n. 231/2001.
- C. Il sistema sanzionatorio è delineato nel cap. 5 del Modello di organizzazione, gestione e controllo della Società.